

il Resto del Carlino

Venerdì 8 settembre 1995

Un week-end in mezzo ai saltimbanchi

Servizio di
Andrea Degidi

Sono sempre loro. Musicisti, cantastorie, saltimbanchi, giocolieri, maghi comici, clown, mimi, ballerine, acrobati e attori di teatro. Insomma, l'avrete capito. Un anno dopo la prima edizione ritornano a Forlì gli artisti di strada, i *buskers*, tanto per utilizzare un nome tanto caro soprattutto a loro, i diretti interessati. Dunque, anche se non può certo contare

sulla consolidata risonanza della rassegna dei *buskers* organizzata ogni estate a Ferrara, *Stradarte* può senz'altro già vantare una propria specifica dimensione ed identità, nonostante la sua giovane età.

Messa in piedi dall'associazione culturale *Volare* con l'inevitabile sostegno del Comune, quest'anno la manifestazione si snoderà

da stasera fino a domenica sera puntando timidamente anche a coinvolgere il pubblico, complice l'invito a compilare un'apposita scheda dove ognuno potrà indicare suggerimenti, impressione e proposte. Insomma, indicare tutti i miglioramenti possibili del caso, perchè l'associazione *Volare* intende regalare lunga vita a *Stradarte*.

I protagonisti saranno comunque loro, i *buskers*. Annidati in qualche inimmaginabile an-

golo del centro storico con le loro proposte, le loro idee e perchè no, la loro sana vena di follia artistica. A farla da padrone sarà la musica sanguigna e ruspante dei Bluesjeans, le storielle narrate dai cantastorie Felice e Celina, le corse sul monociclo alto del tedesco Jochen Wenz, le illusioni magico-comiche di Gino Lanzieri, gli spettacoli ai limiti dell'assurdo del clown Ferruccio Bigi, le evoluzioni acrobatiche

della ballerina Urana e le *piece* teatrali dei Ladri di Frittelle. A proposito. Non cercate visi noti fra i *buskers*. Non ce ne sono. Si tratta di artisti per lo più sconosciuti, con un curriculum non troppo corposo per quel che riguarda gli show di alto livello, ma cresciuti con l'idea di fare arte in una maniera diversa da quella tradizionale, più libera

e di conseguenza meno vincolata agli stereotipi tanto cari al mondo dello spettacolo.

Un momento, un viso conosciuto c'è. E' quello di Mening, il mimo francese che fino a qualche tempo animava il cuore del parco divertimenti di *Mirabilandia*. Un tipo dalle mille trovate, e quindi non sorprendetevi se, complice una vostra momentanea distrazione, lo vedrete ad esempio fuggire a braccetto della vostra ragazza...

Nella foto il mimo francese Mening

